

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-979 del 23/02/2018
Oggetto	RINUNCIA ALLA CONCESSIONE N.7401 DEL 24/06/2013 DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA ASSENTITA ALLA SOCIETA' LOMA S.R.L. .PRATICA PC12A0022
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1009 del 22/02/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico della opere idrauliche”,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la legge 7/8/1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell’impatto ambientale”,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae),
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo, n. 65 del 2/2/2015,

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”,
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico” ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001.);

PRESO ATTO:

- della comunicazione acquisita da ARPAE al Protocollo con n. 0838387 del 20/11/2015 effettuata da Gianluigi Piccinini (C.F. PCCGLG52H30A163X) nato ad Albino (BG) il 30/06/1952, legale rappresentante pro tempore della Ditta Loma S.R.L., con cui viene dichiarata la volontà di rinuncia alla concessione;
- della comunicazione acquisita da ARPAE al Protocollo con n. 0854702 del 01/12/2015 effettuata dal Sig. Gianluigi Piccinini (C.F. PCCGLG52H30A163X) nato ad Albino (BG) il 30/06/1952, legale rappresentante pro tempore della Ditta Loma S.R.L., con cui chiede di trasferire il deposito cauzionale di euro 156,00 a garanzia del nuovo procedimento identificato con il codice sisteb PC15A0033 intestato alla società medesima;

CONSIDERATO:

- che l'istanza di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

DATO ATTO:

- che il pozzo non è di proprietà del concessionario;

- che il pozzo è oggetto di concessione classificato con codice sisteb PC01A0260 e pertanto non viene disposto il tombamento e la messa in sicurezza del pozzo;
- che sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto pagamento di:
- spese di istruttoria dovute alla domanda di concessione pari a € 92,00;
- deposito cauzionale per un importo di € 156,00;
- canoni di concessione dal 2013 al 2015 per un importo complessivo di € 476,00;

RITENUTO PERTANTO:

- che la Ditta Loma S.R.L. abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2015, anno in cui il concessionario ha depositato comunicazione di rinuncia;
- che sussistano tutte le condizioni previste dagli art. 34 e 35 del R.R. 41/2001 per archiviare la concessione riconosciuta alla Ditta per rinuncia;

attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in precedenza e da intendersi qui richiamate

1. di prendere atto della rinuncia di Gianluigi Piccinini, nato ad Albino (BG), il 30/06/1952 e residente nel comune di Bergamo, in via Carlo Serassi,21 alla concessione rilasciata con determinazione n. 012012 del 7401 24/06/2013;
2. di prendere atto della richiesta di trasferimento del deposito cauzionale di euro 156,00 a garanzia degli obblighi derivanti dalle concessione per cui è pendente istanza con codice PC15A0033, per cui non si provvede per il momento allo svincolo;
3. di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione rilasciata con determinazione n. 7401 del 24/06/2013, il concessionario ha corrisposto i canoni di concessione per le annualità 2013-2015, per un totale di € 476,00 ai sensi dell'art. 20, comma 1 del R.R. 41/2001, calcolati applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii.;

4. di inviare copia semplice del presente provvedimento al sig. Gianluigi Piccinini;
5. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nell'allegato F alla D.G.R. n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.
6. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
7. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla sua notificazione, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933.

Il Responsabile

Unità specialistica Progetto

Demanio

Avv. Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.